



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di eventi e rassegne da svolgersi nel quadro dell'iniziativa "Altri Natali - anno 2025"**

**ALLEGATO 3**  
**SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**DATI SINTETICI**

<b>Soggetto proponente</b> (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Fondazione Il Canto di Virgilio
<b>Soggetti associati</b> (partner della costituenda ATS)	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Natale senza confini</i>
<b>Tipologia dell'evento</b> (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di indirizzo 1)	<input checked="" type="checkbox"/> Ingresso gratuito <input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento (€_____ )
<b>Linea di indirizzo</b> (indicare la Linea di Indirizzo prescelta)	<input checked="" type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 1 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 2 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 3 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 4 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 5 <input type="checkbox"/> Linea di Indirizzo 6
<b>Date del primo e dell'ultimo evento</b> (dal 5 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026 per le Linee di indirizzo 2-3-4-5-6; per la Linea di indirizzo 1 dall'8 al 30 dicembre 2025)	Lunedì 8 dicembre 2025 → primo evento Domenica 28 dicembre 2025 → ultimo evento
<b>Date del primo e dell'ultimo laboratorio</b> (Solo per la Linea di Indirizzo 3)	



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

<b>Numero bambini coinvolti</b> (Solo per la Linea di Indirizzo 3)	
<b>Municipalità di riferimento</b> (Indicare le Municipalità coinvolte)	II (seconda) Municipalità
<b>Location degli eventi</b> (indicare capienza max.)	Chiesa di Santa Croce al Purgatorio in Piazza Mercato – Napoli. Capienza <i>max.</i> 100 persone (dato SIAE).
<b>Location dei laboratori</b> (Solo per la Linea di Indirizzo 3) (indicare capienza max.)	

## 1) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

### 1.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici.

(massimo 2000 caratteri<sup>1</sup>)

La Fondazione Il canto di Virgilio è una istituzione culturale attiva da oltre vent'anni, a livello nazionale ed internazionale, nella produzione, organizzazione e distribuzione di eventi culturali e musicali in Italia e all'estero.

Costituita nel 2001 sotto forma di associazione culturale (trasformata in Fondazione, con atto notarile, nell'ottobre 2023), svolge le proprie attività con lo scopo di promuovere e diffondere il patrimonio musicale e teatrale napoletano indagandone i riflessi con quello nazionale ed europeo.

Nel corso degli anni, dal 2001 ad oggi, si è progressivamente affermata nel settore artistico/culturale attraverso un'intensa attività di produzione e organizzazione di spettacoli dal vivo e la presentazione al proprio pubblico, sempre più numeroso, di progetti artistici e di ricerca legati alla musica in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare.

**Dal 2012 organizza, ogni anno, circa ottanta spettacoli dal vivo oltre a convegni, mostre e laboratori.**

Vista la qualità degli spettacoli, la sede e la stabilità del lavoro, dal 2015 è **uno dei tre soggetti stabili concertistici della Campania (L. R. 6/2007, art. 12)** e, dal 2022, svolge la propria attività con il sostegno finanziario del **FUS del Ministero della Cultura**.

Dal 2025 è **Centro di Produzione Musica** per il Ministero della Cultura (l'unico a Napoli).

<sup>1</sup> Si intende sempre spazi inclusi.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Dal 2016 produce ed organizza la rassegna di musica antica *Sicut Sagittae* diretta da Antonio Florio, massimo esperto di musica antica in Europa ed Accademico di Santa Cecilia.

Dal 2019 al 2024 come meglio evidenziato nel prosieguo, ha organizzato, ben NOVE rassegne artistiche e culturali promosse e finanziate dal Comune di Napoli (in cui sono stati organizzati oltre cinquanta spettacoli).

Dal 2020 al 2024 ha organizzato presso il proprio Centro la Rassegna *De Tasto et De Chorda* prodotta dall'antica e prestigiosa Cappella Neapolitana.

Tra il 2020 e il 2022 ha prodotto, in collaborazione con l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Cnr e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il ciclo di spettacoli di teatro musicale di lettura *Scene del riconoscimento: Milton, Hegel, Camus*.

Dal 2022 produce e organizza, con Ispf-Cnr e l'Accademia di Belle Arti di Napoli, *Mtr – musica, teatro, ricerca*, rassegna che approfondisce le fusioni musicali classiche nell'epoca moderna, che ha visto, negli anni, la partecipazione di virtuosi della musica contemporanea.

Nel 2024 e nel 2025, in collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli e l'Arciconfraternita dei Pellegrini, ha organizzato il concerto A Napoli la Musica Cambia, in cui, alla presenza di oltre 1300 spettatori per ciascuna edizione, si sono esibite otto orchestre della città di Napoli (quattro per ciascuna edizione) alternandosi sul palco per poi unirsi, nel finale, per un brano conclusivo.

Quanto alle pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici, vale osservare come la Fondazione collabori stabilmente con tutti i comuni del Mezzogiorno.

Rispetto al Comune di Napoli nello specifico, si evidenzia come al 2019 al 2025 ha organizzato, ininterrottamente, per il Comune di Napoli, le rassegne estive di musica e teatro (e talvolta cinema e danza) promosse nel tempo dai diversi assessorati (istruzione, cultura, turismo); segnatamente:

1. **Estate al Cortile** (Estate a Napoli 2019). Rassegna di undici spettacoli realizzata presso la Real Casa dell'Annunziata di Napoli;
2. **ARTerie – Scampia e Parco del Poggio** (Estate a Napoli 2020). Iniziativa di venti eventi realizzati a Napoli nel quartiere Scampia e presso il Parco del Poggio del quartiere Colli Aminei;
3. **Pausilypon – Suggestioni all'Imbrunire ... Ritmi di sole, di mare, di viaggio, di Sud** (Estate a Napoli 2021); rassegna proposta presso il Teatro Romano del Parco archeologico del Pausilypon articolata in visite guidate e 10 spettacoli;
4. **Al Parco in Armonia** (Estate 2022 - Vedi Napoli e poi torni). Manifestazione di otto concerti realizzati tra la Villa Comunale di Napoli e Castel Nuovo (Maschio Angioino);
5. **Le Melodie di Parthenope** (Estate 2023 - Vedi Napoli d'Estate e poi torni). Rassegna di nove concerti e cento spettacoli di musica itinerante.

Inoltre, sempre per il Comune di Napoli, ha organizzato:

- dal 2001 al 2023, il festival **La Notte della Tammorra**, considerato da critica e stampa la più importante manifestazione di musica popolare della Campania;
- nel 2019, il **Festival della musica popolare del Sud Italia**.
- nel 2021, **Concerto per una fiaba** (23 dicembre - Teatro Mercadante di Napoli);
- nel 2022 la rassegna **Il Suono della Tradizione - Christmas in Naples Folk** (Natale a Napoli 2022 promosso dall'Assessorato al Turismo);



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

- nel 2022 e 2023, presso la X Municipalità, le rassegne di musica, teatro e danza ***I Giorni delle Calende*** e ***Pulcinella Totem*** nell'ambito della prima e della seconda edizione del progetto **AFFBULAZIONE**;
- nel 2024, il macro progetto ***Vedi Napoli Sacra e Misteriosa e poi Torni*** che ha previsto 36 visite guidate, 8 convegni e 14 concerti;

Cura inoltre, attualmente, nell'ambito della quarta edizione del progetto **Affabulazione**, la rassegna ***Rivoluzioni geniali*** (cinque spettacoli ed un laboratorio), in calendario dal 12 al 20 settembre 2025 presso la IV Municipalità.

## 2) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA ARTISTICA

### 2.1 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi del bando

(massimo 3000 caratteri)

#### **Sette spettacoli, un'unica voce: Natale senza confini!**

Un unico cartellone, sette spettacoli, sette modi diversi di raccontare l'essere comunità. Teatro, musica, danza e poesia si incontrano in un percorso che fa del Natale un tempo di apertura e condivisione autentica: un Natale che non separa ma avvicina, che non lascia ai margini ma accoglie, che riconosce la dignità di ciascuno e la celebra attraverso l'arte.

A partire dall'8 dicembre, e per ogni fine settimana del mese, la Chiesa di Santa Croce al Purgatorio in Piazza Mercato sarà teatro e centro vivo delle attività culturali del territorio con sette eventi che renderanno uno spazio sacro di straordinario valore per la città, un luogo di incontro, dialogo e condivisione.

Sette spettacoli, sette visioni, un unico filo conduttore: raccontare un Natale che appartiene a tutti. Un Natale che riconosce la diversità come ricchezza, che costruisce ponti invece di muri, che trasforma ogni voce in parte di un canto corale. Un Natale che è comunità, incontro e futuro.

Nel dettaglio, eccoli i sette spettacoli che rappresenteranno un'animazione culturale di rara intensità e bellezza per la Chiesa Santa Croce e Purgatorio al Mercato:

**Montedidio**, tratto dal romanzo di Erri De Luca, racconta l'età fragile tra l'infanzia e la giovinezza. È la storia di un ragazzo, di una città che rinasce dopo la guerra, di voci straniere e amori acerbi. È il ritratto di un'umanità che, nelle difficoltà, trova forza nell'accoglienza, nella solidarietà e nei legami che trasformano la solitudine in appartenenza. Un racconto sull'incontro con l'altro, sull'identità condivisa, sull'appartenenza che salda i legami della comunità.

**Naufragio. Nomi e immagini dal dolore dei migranti**, è uno spettacolo filosofico in cui la cronaca diventa poesia e il dolore si trasforma in memoria condivisa. Voci recitanti, musica, danza e testi antichi e moderni si uniscono per dare dignità a chi attraversa il mare in cerca di salvezza. Un'opera che invita a guardare al fenomeno delle migrazioni non come a una distanza, ma come a una parte viva della nostra comunità.

**L'Armonia Ritrovata** restituisce scritture perdute e intreccia villanelle del Cinquecento, arie di Mozart, pagine di Pasolini e brani inediti di Roberto De Simone. Un percorso che dimostra come la musica, nei secoli, sia stata sempre incontro, contaminazione e dialogo tra popolare e colto, tra radici e futuro.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

Con **Voci di Natale**, la tradizione orale napoletana prende vita: leggende, santi e spiriti tornano a raccontarsi tra musica, teatro e immagini. Non è la Napoli da cartolina, ma quella vera, che accoglie e crea, che trasforma la diversità in ricchezza, che custodisce nella voce collettiva il senso più profondo del Natale come festa di tutti e per tutti.

**Luna d'Oriente** conduce in una notte di Natale sospesa: un uomo e una donna, provenienti da culture e fedi diverse, pregano il proprio Dio. Le preghiere prendono forma e dialogano, rivelando che la diversità non divide, ma genera ascolto, incontro, integrazione. È un inno alla possibilità di convivere riconoscendo nell'altro un compagno di cammino, una speranza di condivisione.

**Nascette lu Messia** intreccia melodie popolari del Sud, canti colti ed echi etnici, con un omaggio al Maestro Roberto De Simone, sommo interprete del dialogo tra linguaggi diversi. Le voci delle tradizioni diventano canto comune: dalle nenie popolari ai brani per gli Inti Illimani, la musica dimostra di essere il linguaggio universale dell'accoglienza e della coesione.

Infine, **In nome della madre** restituisce la figura di Maria nella sua dimensione più umana: madre, donna, viandante. Canti sacri e profani italiani e stranieri si intrecciano alle parole di Erri De Luca e ad autori come Piazzolla, De Filippo, Viviani. Maria diventa simbolo universale della maternità e della custodia, voce che appartiene a tutte le donne, ponte tra culture e sensibilità.

In definitiva:

- **Montedidio:** descrive la crescita di un ragazzo e della sua città che rinasce dal dopoguerra; un racconto sull'incontro con l'altro, sull'identità condivisa, sull'appartenenza che salda i legami della comunità.
- **Naufregio. Nomi e immagini dal dolore dei migranti:** dà voce a chi è straniero, trasforma il dolore della migrazione in poesia, rivaluta il racconto e fa dell'inclusione una memoria condivisa.
- **L'Armonia Ritrovata:** accoglie la pluralità temporale e culturale — villanelle rinascimentali, Mozart, Pasolini, musica inedita di De Simone — come ponte tra passato e presente, tra popolare e colto.
- **Voci di Natale:** riporta in vita le leggende tramandate di Napoli, mostrando come i racconti locali siano ponti tra culture e tempi, e rifondino una comunità inclusiva, ricca di memoria e creatività.
- **Luci d'Oriente:** mette in scena un confronto fra fedi diverse, in cui le preghiere parlano tra loro e costruiscono un dialogo di integrazione autentica e possibile coesione interreligiosa.
- **Nascette lu Messia:** la musica — popolare, colta, etnica — fonde origini diverse. È un invito al dialogo tra tradizioni attraverso il canto corale, testimoniando che la comunità si costruisce nell'incontro.
- **In nome della madre:** restituisce Maria come donna e madre, figura che simboleggia accoglienza e cura universale. Le voci delle madri "comuni" diventano canto condiviso, aprendo uno spazio di inclusione intergenerazionale e interculturale.

Pluralità, dialogo tra le arti e contaminazione di linguaggi diversi: sono i cardini di una proposta che, in occasione del Natale, vuole farsi messaggio di unità e di condivisione.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 2.2 Descrizione del cartellone, con elenco degli eventi in programma

(massimo 3000 caratteri)

Un cartellone ispirato ai valori dell'accoglienza, dell'inclusione e della coesione sociale che mira ad abbattere i confini e le disuguaglianze attraverso la musica, il teatro, la poesia.

Un ciclo di eventi fitto e variegato che rappresenta un invito al dialogo, testimoniando come la comunità si costruisca nell'incontro; che mette in scena un confronto fra fedi diverse, in cui le preghiere parlano tra loro e costruiscono un dialogo di integrazione autentica e possibile coesione interreligiosa; che promuove la pluralità temporale e culturale; che trasforma il dolore della migrazione in poesia.

Una rassegna che racconta la sofferenza degli "ultimi", di chi viene considerato "diverso", degli "altri", mostrando come i racconti e le tradizioni locali siano ponti tra culture e tempi, ed abbiano la forza di rifondare una comunità inclusiva, ricca di memoria e creatività.

Un cartellone con proposte diversificate e trasversali, capaci di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo, che prevede i seguenti spettacoli:

### **1) Montedidio - TEATRO**

**Di Erri de Luca**

**Con Nico Ciliberti, Rocco Zaccagnini, Giulio Martino**

**Regia e adattamento di Annamaria Russo**

Montedidio racconta un'età fragile e incantata, sospesa tra l'infanzia e la giovinezza. È il tempo del divenire, in cui ieri, oggi e domani si intrecciano e confondono, dando forma a un cammino che non appartiene mai a uno solo, ma diventa esperienza condivisa.

La storia di un ragazzo di tredici anni che comincia a lavorare in una bottega di falegname diventa la storia di una città intera: una Napoli che, sulle macerie della guerra, cerca di ricostruire speranze, futuro, appartenenze. Attorno a lui si muovono figure simboliche: Mast'Errico, che trasmette il valore del lavoro; Don Rafaniello, lo scarparo straniero che porta con sé la saggezza di chi ha perduto una patria ma continua a cercare una terra promessa; Maria, che dall'alto di un terrazzo insegna l'amore e la resistenza del cuore.

In questa Napoli scarna e poetica – quella evocata da Erri De Luca – lo spettacolo restituisce un paesaggio interiore fatto di silenzio e resistenza, ma anche di tenerezza, appartenenza e trasformazione.

Montedidio non è solo il racconto di una crescita individuale: è la narrazione di una comunità che accoglie e si lascia accogliere, che impara a riconoscere la dignità di ogni persona e a dare valore ai gesti semplici che costruiscono legami.

### **2) Naufragio. Nomi e immagini dal dolore dei migranti - READING/TEATRO/DANZA**

**Scritto e diretto da Rosario Diana.**

**Con Andrea Renzi, Gea Martire, Arianna Montella e Lucio Miele**

Mescolando la drammaturgia teatrale, la danza, la musica elettronica e la poesia prende corpo *Naufragio Nomi e immagini dal dolore dei migranti*, progetto multidisciplinare ideato e firmato da Rosario Diana, che ne cura la regia. Un viaggio emozionante attraverso le cronache e le testimonianze di chi ha affrontato il mare in cerca di una vita migliore, con protagonisti gli attori Andrea Renzi e Silvia Ajelli, a cui è affidata la lettura dei testi. A loro si affiancano la danzatrice Arianna Montella e il compositore Lucio Miele.





AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

La performance è un'esperienza intensa e coinvolgente, che tocca le corde più profonde dello spettatore. Le voci processate dei migranti diventano un lamento straziante, mentre la danza esprime la disperazione e la speranza di chi affronta un viaggio incerto.

In questa polifonia di voci antiche e moderne, Naufragio diventa simbolo di un Natale che sa farsi comunità: un tempo di accoglienza che riconosce la dignità di ogni persona, un tempo che non divide ma unisce, che non impone ma propone, che non esclude ma abbraccia. È un invito a costruire ponti di memoria e di futuro, perché la storia di ogni migrante appartiene all'umanità intera.

### **3) L'armonia ritrovata - MUSICA**

#### **Orchestrazioni di Roberto De Simone**

**Di e con Raffaello Converso** (voce, chitarre, mandolino e mandola). **E con Franco Ponzo** (chitarra) **e Enzo Grimaldi** (fisarmonica)

L'Armonia Ritrovata è un cammino nella musica d'Autore che si fa ponte tra epoche, culture e sensibilità diverse. Un viaggio che restituisce scritture perdute e ne intreccia di nuove, per ricordare che l'arte nasce dall'incontro e dall'ascolto reciproco.

Il repertorio diventa simbolo di un abbraccio universale: dalla villanella *La Morte di Mariteto* di Costanzo Festa (1537), che ci riporta alle radici popolari, alla canzonetta *Deh vieni alla finestra* dal *Don Giovanni* di Mozart, voce immortale di un'Europa capace di dialogare con il mondo. Da *Fenesta vascia*, canto della tradizione napoletana, a *Il soldato di Napoleone*, poema di Pier Paolo Pasolini musicato da Sergio Endrigo, fino ad arrivare a pagine inedite di Roberto De Simone, che raccontano storie di resistenza, di dolore e di speranza.

L'Armonia Ritrovata diventa allora più di un concerto: un invito a vivere il Natale come tempo di comunità, in cui le differenze non dividono ma si accordano in una polifonia comune.

Un Natale che, attraverso la forza della musica, che diventa spazio di accoglienza e riconoscimento reciproco, non impone ma propone, che accoglie ogni cittadino — indipendentemente dall'età, dall'origine o dalla fede — in un'unica, grande partitura condivisa.

### **4) Voci di Natale - TEATRO/MUSICA/READING**

#### **Drammaturgia di Annamaria Russo**

**Leggende e racconti di Napoli da Gianbattista Basile, Matilde Serao, Gennaro Marotta, Alexander Dumas. Con Marianita Carfora, Andrea De Rosa, Peppe Papa, Marco Palumbo.**

Voci di Natale nasce dall'anima segreta di Napoli, fatta di leggende, memorie e racconti che si accendono nel tempo del Natale. Tra teatro, musica e narrazioni, il patrimonio orale partenopeo si rinnova e diventa linguaggio universale di comunità. Le storie — da Virgilio Mago al Munaciello, dal "capitone che parla" alla Madonna dell'Arco — intrecciano passato e presente, aprendo spazi di incontro tra generazioni e culture. Non la Napoli da cartolina, ma una città viva che accoglie e trasforma, che fa della diversità una ricchezza.

Voci di Natale diventa allora più di uno spettacolo: è un invito a vivere il Natale come tempo di apertura e condivisione autentica, un Natale che trasforma la diversità in ricchezza, che costruisce ponti tra le persone e i territori. Ogni spettatore è chiamato a ritrovare, in queste leggende, una parte di sé: un frammento di memoria, un sogno condiviso, un senso di appartenenza che rende la comunità più coesa e più umana.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

### **5) Luna d'Oriente - MUSICA/READING**

**Di e con Gennaro Monti. E con Sonia De Rosa**

Un'isola, due voci, diverse fedi. L'incrocio di culture e la condivisione di storie nei giorni del Natale diventano il cuore di uno spettacolo che mette al centro l'umanità, nella sua ricchezza di differenze. La nascita vista con l'occhio di religioni diverse, di credi sussurrati e radici lontane: preghiere, invocazioni, timori, desideri di pace e di amore per il prossimo che appartengono a ogni essere umano.

Su un lenzuolo di isola senza nome, nella notte di Natale, un uomo e una donna si ritrovano soli. Ognuno prega il proprio Dio, e quelle preghiere si materializzano, si parlano, si ascoltano. Identità diverse che non si oppongono, ma si intrecciano: nei frammenti di testi di grandi autori, nelle voci che sanno trasformare la solitudine in dialogo, le differenze si rivelano come ponti.

Lo spettacolo è un viaggio nel viaggio: un invito a guardare l'integrazione come motore di nuova vita, a riconoscere nell'altro non un estraneo, ma un compagno di cammino.

Il punto segreto e indispensabile che tutto unisce è il cuore: luogo in cui ogni voce, ogni cultura e ogni preghiera possono trovare accoglienza e diventare parte di una comunità più grande.

### **6) Nascette lu Messia - MUSICA**

**Di e con Marina Bruno**

**E con Giuseppe Di Capua** (pianoforte) **e Corrado Cirillo** (contrabasso)

Un concerto che attraversa il sentimento del Natale come un viaggio nell'anima di un popolo: dalle radici della musica popolare agli intrecci con quella colta ed etnica, in un abbraccio di melodie che uniscono tradizioni e mondi diversi.

Le note del Sud Italia si intrecciano a racconti e leggende portando in scena la magia di un Natale che appartiene a tutti. È un omaggio a Roberto De Simone, interprete sommo della contaminazione tra materiali popolari e forme colte. In lui, la tradizione incontra il mondo, e la musica diventa linguaggio universale di accoglienza e dialogo.

La voce di Marina Bruno, protagonista acclamata dell'opera teatrale *La Gatta Cenerentola* nei maggiori teatri di tutto il mondo, si fa guida di questo cammino: un canto che non impone ma propone, che non divide ma accoglie, che invita ogni spettatore a ritrovare nel Natale un tempo di condivisione autentica. Un concerto che è celebrazione della diversità come ricchezza, e della musica come luogo di comunità.

### **7) Nel nome di Maria - MUSICA**

**Di e con Elisabetta D'Acunzo**

**E con Aniello Palomba** (chitarra), **Gianfranco Campagnoli** (tromba) **e Davide Costagliola** (contrabbasso e arrangiamenti)

Traendo ispirazione da *In nome della madre* di Erri De Luca, Elisabetta D'Acunzo accompagna il pubblico in un viaggio musicale e poetico dedicato alla Vergine Maria. Non solo icona sacra, ma donna e madre, Maria viene raccontata nella sua dimensione più umana e universale: la maternità, il viaggio, la bellezza, oltre i confini del tempo e dello spazio.

Parole vibranti e canti, sacri e profani, italiani e stranieri, si intrecciano in una trama che mette al centro le voci delle madri "comuni", donne di ogni tempo e luogo. In questo dialogo musicale si accendono gemme preziose come un'inedita *Ave Maria* in portoghese, l'intensa *Ave Maria* di Astor Piazzolla, *Rosa di maggio* di Eduardo De Filippo e la *Preghiera dello zoppo*





AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

di Raffaele Viviani. Il concerto diventa così un canto corale in cui ogni voce, ogni lingua e ogni cultura trovano spazio e riconoscimento. La figura di Maria si fa ponte tra mondi e sensibilità diverse, simbolo di accoglienza e custodia della vita.

Uno spettacolo che diventa dunque un invito a vivere il Natale come tempo di comunità e condivisione autentica, in cui la diversità diventa ricchezza e ogni storia si fa parte di una narrazione comune.

Sette eventi in cui l'arte si fa celebrazione collettiva, come il Natale: un tempo in cui storia e creatività si intrecciano per generare comunione, bellezza e speranza.

### **2.3 Descrizione dei laboratori (solo per la Linea di Indirizzo 3)**

(massimo 1500 caratteri)

### **2.4 Cronoprogramma delle attività**

Titolo Evento/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
<b>1) <i>Luna d'Oriente</i></b> Di e con Gennaro Monti	Lunedì 8 dicembre 2025 Ore 18.00	Venerdì 12 dicembre 2025 Ore 18.00
<b>2) <i>L'Armonia ritrovata</i></b> Di e con Raffaello Converso Orchestrazioni di Roberto De Simone	Sabato 13 dicembre 2025 Ore 18.00	Domenica 14 dicembre 2025 Ore 18.00
<b>3) <i>Voci di Natale</i></b> Drammaturgia Annamaria	Domenica 14 dicembre 2025 Ore 18.00	Sabato 13 dicembre 2025 Ore 18.00



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

Russo A cura del Teatro Il Pozzo e il Pendolo		
<b>4) Naufragio. Nomi e immagini dal dolore dei migranti.</b> Scritto e diretto da Rosario Diana	Sabato 20 dicembre 2025 Ore 18.00	Domenica 21 dicembre 2025 Ore 18.00
<b>5) Nascette lu Messia</b> Di e con Marina Bruno	Domenica 21 dicembre 2025 Ore 18.00	Sabato 20 dicembre 2025 Ore 18.00
<b>6) Nel nome di Maria</b> Di e con Elisabetta D'Acunzo	Sabato 27 dicembre 2025 Ore 18.00	Domenica 28 dicembre 2025 Ore 18.00
<b>7) Montedidio</b> Di Erri de Luca Regia Annamaria Russo A cura del Teatro Il Pozzo e il Pendolo	Domenica 28 dicembre 2025 Ore 18.00	Sabato 27 dicembre 2025 Ore 18.00

<b>Laboratori (solo per la Linea di Indirizzo 3)</b>	<b>Data prescelta (giorno/mese/anno)</b>	<b>Data alternativa (giorno/mese/anno)</b>
1)		
2)		
3)		

<b>Incontri con ospiti</b> (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di indirizzo 4	<b>Data prescelta (giorno/mese/anno)</b>	<b>Data alternativa (giorno/mese/anno)</b>
1)		
2)		
3)		

### 3) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrizione delle finalità generali di progetto e dei risultati attesi, in coerenza con i temi e gli obiettivi di cui all' art. 2 dell'Avviso pubblico.

(massimo 1500 caratteri)

Natale senza confini. Sette spettacoli, un'unica comunità.  
La rassegna Natale senza confini nasce dal desiderio di restituire al Natale il suo senso più profondo: non solo festa religiosa o familiare, ma tempo di apertura, di ascolto e di condivisione autentica. Attraverso sette spettacoli che intrecciano musica, teatro, danza e poesia, il progetto intende promuovere i valori dell'accoglienza, dell'inclusione e della



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

coesione sociale, trasformando la diversità in ricchezza e le differenze in occasione di incontro.

Dall'8 dicembre, e per tutti i fine settimana del mese, la Chiesa di Santa Croce al Purgatorio in Piazza Mercato diventerà il cuore pulsante della rassegna, trasformandosi in un vero e proprio teatro dell'accoglienza. Non solo spazio sacro, ma luogo vivo di comunità, capace di custodire la memoria e al tempo stesso di aprirsi a nuove narrazioni. Qui il pubblico potrà vivere un'esperienza artistica che non si limita allo spettacolo, ma che diventa pratica di partecipazione, di condivisione, di dialogo.

Ogni spettacolo interpreta i temi del progetto da una prospettiva diversa.

**L'Armonia Ritrovata** dimostra come la musica, da secoli, sia ponte tra culture e linguaggi diversi, restituendo la vitalità del dialogo tra popolare e colto, tra tradizione e futuro.

**Naufragio** porta in scena il dolore e la speranza dei migranti, trasformando la cronaca in poesia e dando dignità a chi spesso resta invisibile, in un forte richiamo all'inclusione.

**Montedidio** racconta la crescita di un ragazzo e di una città che rinasce dalle macerie del dopoguerra, unendo memoria personale e memoria collettiva e mostrando come l'incontro con l'altro sia forza di resistenza e di ricostruzione.

**Voci di Natale** riporta alla luce le leggende popolari napoletane, rivelando la potenza delle narrazioni orali come strumento di identità condivisa e di dialogo tra generazioni e culture. Nel testo de **Luna d'Oriente**, le preghiere di un uomo e di una donna di fedi diverse si intrecciano e si ascoltano, diventando simbolo di dialogo interreligioso e di possibilità di convivenza pacifica.

Il concerto **Nascette lu Messia** fonde melodie popolari, colte ed etniche, offrendo l'immagine della musica come linguaggio universale dell'accoglienza e dell'armonia.

Infine, **In nome della madre** restituisce Maria nella sua dimensione più umana e femminile, facendo di lei il simbolo di una maternità universale che accoglie, custodisce e genera vita.

Insieme, questi spettacoli costruiscono una narrazione corale che invita ogni spettatore a sentirsi parte di una comunità più ampia.

I risultati attesi sono: stimolare la riflessione collettiva su temi universali, rafforzare il senso di appartenenza e di identità condivisa, favorire la partecipazione di pubblici diversi e rendere la chiesa uno spazio di incontro e di coesione.

*Natale senza confini* è così molto più di una rassegna: è un cammino culturale, un invito a vivere il Natale come tempo che non esclude ma abbraccia, che non divide ma unisce, che riconosce la dignità di ogni persona e trasforma l'arte in linguaggio di comunità e di futuro.

#### 4) DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Descrizione della struttura organizzativa e gestionale del progetto, con particolare riferimento alle infrastrutture, materiali e immateriali, predisposte per assicurare i servizi di informazione, prenotazione, accoglienza, nonché eventuali servizi aggiuntivi in grado di migliorare la fruizione dell'iniziativa anche ai disabili

(massimo 2000 caratteri)



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

La Fondazione Il canto di Virgilio è attiva, dal 2001, nella produzione e distribuzione di eventi culturali e musicali, in Italia e all'estero.

Negli anni ha costruito una chiara struttura gestionale perfettamente funzionante capace di svilupparsi e raggiungere importanti traguardi nel tempo. Da associazione culturale è stata trasformata dagli associati in Fondazione di diritto privato con relativo patrimonio per il perseguimento degli scopi stabiliti (su tutti la valorizzazione del patrimonio musicale e teatrale napoletano). Ha un assetto gestionale ed una struttura organizzativa costituito da:

- un Consiglio di Amministrazione;
- un Direttore Generale (Rachele Cimmino) che cura i rapporti con gli enti istituzionali, gli enti culturali cittadini, nazionali e internazionali e partecipa all'elaborazione delle politiche culturali degli enti e delle istituzioni culturali Generali;
- una direzione artistica (rappresentata da Carlo Faiello, coadiuvato da autorevoli consulenti specifici quali Stefano Valanzuolo, Antonio Florio e Rosalba Quindici) che cura l'ideazione e l'organizzazione delle produzioni, la programmazione artistica, il funzionamento e lo sviluppo delle attività culturali e delle produzioni musicali, nonché la programmazione e l'unificazione degli interventi e dei progetti speciali
- un autorevole Comitato Artistico-Scientifico composto da 20 professionisti (che comprende antropologi, musicisti, filosofi, scenografi, docenti, attori) presieduto dal prof. Guido Barbieri;
- TRE lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato *full-time* con contratto di tipo subordinato;
- un addetto stampa di riferimento (Giulio Di Donna);
- un Ingegnere di riferimento (Ing. Aldo Mazzarella) per tutte le licenze necessarie per l'esecuzione degli spettacoli;

Inoltre:

- ha una sede stabile, la Domus Ars, Centro Culturale della Fondazione Il canto di Virgilio (con 150 poltrone rosse teatrali con seduta ribaltabile e palco con pala armonica e, dunque, dotata di licenza per pubblico spettacolo), sito a Via Santa Chiara, nel cuore del centro antico della città di Napoli, con una segreteria (che si compone di personale dipendente della Fondazione assunto con contratto *full time*) aperta al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 10.00 alle 19.30, che svolge – e lo farà con maggiore intensità durante l'organizzazione della rassegna in oggetto – un accurato ed operoso lavoro di promozione e informazione al pubblico;
- collabora stabilmente, da oltre 12 anni, con una agenzia per la stampa di materiale cartaceo (Nero di stampa) ed un *service* audio/luce (DSEVENTI, service leader nel settore dello spettacolo).

Dal 2015 ad oggi è riconosciuto dalla Regione Campania *Soggetto Stabile Concertistico*, ai sensi dell'Art 12 L.R. n. 6/2007 (in Campania ve ne sono soltanto TRE); dal 2022 dal Ministero della Cultura nell'ambito del FUS, e, dal 2025, è uno dei due *Centri di Produzione Musica* riconosciuti dal Ministero della Cultura in Campania (l'unico a Napoli).

Dal 2015 ad oggi ha organizzato oltre 20 rassegne per il Comune di Napoli e centinaia di concerti per il Comune del Mezzogiorno.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

#### 4.1 NUMERO OPERATORI COINVOLTI

▫ struttura organizzativa	n. 6
▫ operatori	n. 4
▫ tecnici	n. 6 (3 hostess, 1 fonico, 1 disegnatore luci, 1 tecnico di supporto per montaggio e scarico)
▫ artisti	n. 25
▫ comunicazione	n. 2 (1 addetto ufficio stampa, 1 comunicazione social)
▫ altro	n. 2

#### 5) LOCATION

##### Descrizione della location, delle caratteristiche di accessibilità e indicazione della capienza

\_(massimo 1500 caratteri)\_

Teatro dell'intera rassegna è la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, autentico gioiello architettonico che si erge nel cuore della monumentale Piazza del Mercato.

Restituita al suo splendore originario grazie a recenti restauri, la chiesa torna oggi a vivere come spazio culturale e luogo di incontro per la città.

Progettata alla fine del XVIII secolo dall'architetto Francesco Sicuro, essa si inserisce in una delle scenografie urbane più suggestive di Napoli, legata a momenti cruciali della storia partenopea. La facciata armoniosa a due ordini, la cupola slanciata dai riflessi policromi e gli interni sobri ma intensi, segnati da memorie e simboli, fanno della chiesa un luogo che intreccia tradizione e apertura, spiritualità e comunità.

Durante la rassegna *Napoli senza confini*, il fascino di questo spazio sarà ulteriormente valorizzato: l'allestimento con fari scenografici a led durante gli eventi, un impianto audio di qualità e la disposizione di sedute aggiuntive trasformeranno la chiesa in un palcoscenico unico, in cui il passato dialoga con il presente e l'arte incontra il pubblico.

Un allestimento di luci che richiamerà lo spirito del Natale inteso come tempo di condivisione e inclusione, una festa capace di accogliere sensibilità diverse e di unire persone di ogni provenienza, età e condizione.

La capienza – secondo dati rilevati dalla piattaforma SIAE – è di 100 persone (sarà, ad ogni modo, conferito incarico all'Ing. Aldo Mazzearella per l'agibilità di pubblico spettacolo).

La Chiesa, per la quale è stato effettuato il sopralluogo come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, risulta perfettamente predisposta per la fruizione dei diversamente abili non presentando alcuna barriera architettonica (presenta un unico gradino di pochi centimetri all'ingresso). Ciononostante, la Fondazione prevederà all'ingresso della Chiesa ed all'interno della sala la presenza di 3 hostess preposte ad accogliere e agevolare chi avesse qualsivoglia tipo di difficoltà. Inoltre saranno garantiti ai disabili posti riservati in prima fila all'interno della Chiesa.

#### 6) PIANO DI COMUNICAZIONE

##### Descrizione delle azioni di comunicazione e della strategia atta a coinvolgere un pubblico ampio e variegato e non abituale.

\_(massimo 3000 caratteri)\_



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

La rassegna sarà caratterizzata da un intenso lavoro di promozione e comunicazione finalizzato da un lato al raggiungimento di un alto numero di persone, dall'altro alla formazione di un pubblico sempre più consapevole circa lo straordinario patrimonio artistico/culturale della città di Napoli. In particolare, le azioni di comunicazione che si effettueranno per la realizzazione della rassegna saranno così articolate:

1) affidamento incarico ad un addetto stampa qualificato con lo specifico compito di diffondere ai giornalisti, alle testate e a tutte le piattaforme web, la notizia relativa alla rassegna in oggetto e ai singoli eventi dell'iniziativa con possibilità di presentare il progetto in diretta televisiva al **TG 3 Regione Campania**;

2) web marketing, ovvero la creazione di un sito *web* o una pagina social dedicata al progetto, in grado di pubblicizzare – con specifiche e copiose attività sponsorizzazioni - la rassegna ed i singoli eventi, fornire informazioni di servizio (orari, come raggiungere il luogo dell'evento, la sponsorizzazione della gratuità delle iniziative) ma anche suggestioni e notizie di interesse generale legate alla rassegna;

3) *storytelling*, ovvero la costruzione di una narrazione coerente e ingaggiante intorno alla rassegna che si realizzerà, creando e alimentando, attraverso il racconto della bellezza, del valore e della qualità delle iniziative proposte, le aspettative del pubblico dei visitatori;

4) un intenso lavoro di *social media marketing*, ovvero una promozione efficace sui principali canali *social* della Fondazione (Facebook e Instagram) con post realizzati ad *hoc* e viralizzati attraverso la community dei *followers*; pagine *social* che, grazie all'attività di promozione svolta durante l'anno, si attestano tra le pagine di enti concertistici senza scopo di lucro più seguite (e più seguite di molti teatri cittadini) con la pagina Facebook <https://www.facebook.com/fondazioneilcantodivirgilio/> che ha superato i 16.000 followers, e quella di Instagram <https://www.instagram.com/fondazioneilcantodivirgilio/> i 7800, con decine di interazioni giornaliere.

5) *mail marketing*, ovvero la promozione dell'evento attraverso comunicazioni mirate a *mailing list* e numeri di telefono di visitatori e appassionati di arte e cultura attinti dalla copiosa agenda e dall'elenco contatti della Fondazione Il Canto di Virgilio;

6) *Local marketing*: ovvero campagne di promozione locale sugli utenti che abitano o gravitano nelle zone interessate dall'evento attraverso le associazioni culturali che operano sul territorio della Municipalità di riferimento;

7) distribuzione e consegna di materiale informativo ai diversi info point istituzionali del territorio fornendo ogni tipo di informazione sul programma e sulle modalità di fruizione integrata degli spettacoli (es.: modalità di trasporto, programma dell'evento, etc.), oltre che indicazioni in merito a ricettività, ristorazione e altri servizi per i turisti;

8) campagne di promozione durante i numerosi eventi realizzati all'interno della Domus Ars, sede e sala teatrale e di concerti della Fondazione nonché presso le agenzie turistiche e le strutture ricettive con le quali la Fondazione collabora.





**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data  
10 settembre 2025

firma del Legale Rappresentante (in caso  
di ATS, Soggetto Capofila)

Carlo Maria Faiello